



# CARPEGNA

## Comune di Carpegna

*Piazza Conti, 18 - 61021 Carpegna (PU)*

*tel. 0722727065 - Fax 0722727007*

*E-mail: [comune.carpegna@provincia.ps.it](mailto:comune.carpegna@provincia.ps.it)*

*Sito Internet: [www.comune.carpegna.it](http://www.comune.carpegna.it)*

## Associazione Pro Loco Carpegna

*Via Salvadori - 61021 Carpegna (PU)*

*tel. 072277326*

*Sito Internet: [www.prolococarpegna.it](http://www.prolococarpegna.it)*

*E-mail: [info@prolococarpegna.it](mailto:info@prolococarpegna.it)*

## Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello

*Via Rio Maggio - 61021 Carpegna (PU)*

*tel. 0722770073 - Fax 0722770064*

*E-mail: [info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it)*

*Sito Internet: [www.parcosimone.it](http://www.parcosimone.it)*

## Comunità Montana del Montefeltro

*Via Amaducci, 34 - 61021 Carpegna (PU)*

*tel. 0722727003 - Fax 072277732*

*E-mail: [cm.carpegna@provincia.ps.it](mailto:cm.carpegna@provincia.ps.it)*

*Sito Internet: [www.cm-carpegna.ps.it](http://www.cm-carpegna.ps.it)*

**Altitudine 748 mt s.l.m. - Territorio 28 Km<sup>q</sup>**

## STORIA E ARTE DI CARPEGNA

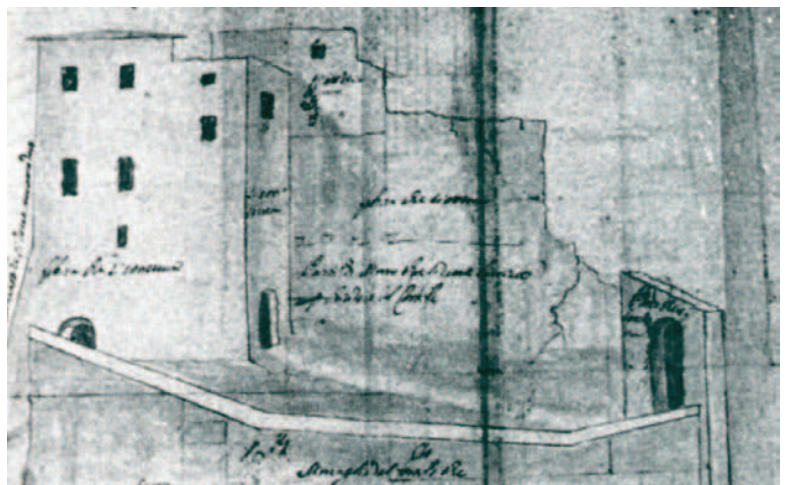
Una vecchia canzone composta da uno dei primi maestri della storica e ancora attuale **banda musicale** poeticamente descriveva Carpegna come la stella del Montefeltro. Una stella immersa in un universo naturale di incomparabile bellezza ha contribuito a scrivere la storia del Montefeltro.



Da prima dell'anno Mille e fino al 1819 Carpegna fu uno stato indipendente e nel trascorrere dei secoli ha dato i natali a personaggi illustri in ambito artistico, letterario, politico e religioso.

La storia di Carpegna è molto antica ed è legata a quella della gloriosa famiglia che porta il suo stesso nome: i Conti, poi Principi di Carpegna Falconieri. Il casato Carpegna aveva da tempi remoti la propria residenza nell'**antica Rocca** (XI-XII sec.) situata alle falde del monte su di uno sperone roccioso, dal quale dominava a ventaglio l'intera vallata. Da questo imprendibile baluardo i Carpegna estesero gradualmente i propri domini nelle terre feretrane.

Sul finire del Seicento, in sostituzione della vetusta e fatiscente fortezza il cardinale Gaspare di Carpegna promosse l'edificazione di una nuova residenza signorile: il **Palazzo dei Principi di Carpegna**. Venne progettato nel 1675 dall'architetto romano **G. Antonio De Rossi**



*Prospetto Rocca Antica*

*Atrio del Palazzo dei Principi*

che ne fece dimora simbolo della casata Carpegna ispirandosi ai palazzi fortezza tardo rinascimentali. Il palazzo sorge al centro dell'abitato, si affaccia su Piazza Conti e domina maestoso sul resto degli edifici, sui borghi e sull'intera conca verde di Carpegna.



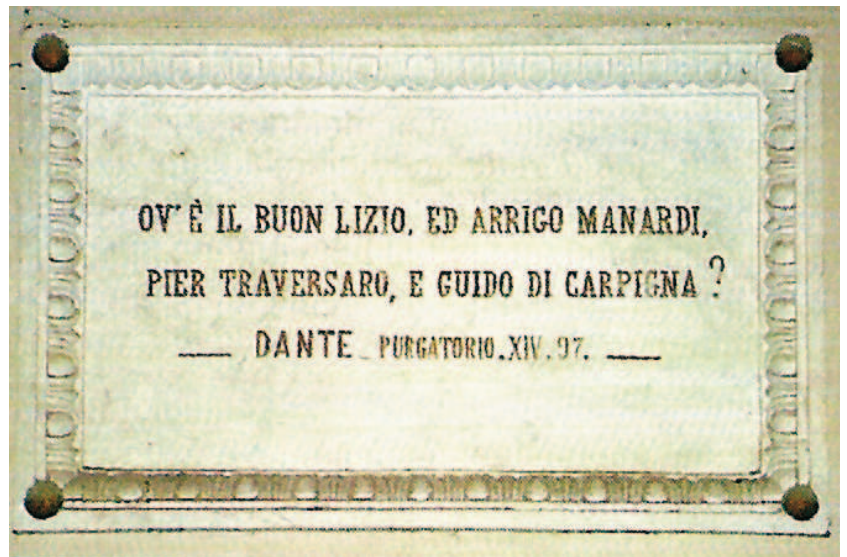
L'edificio si articola su quattro livelli. Presenta al primo piano un vasto e suggestivo

atrio scandito da massicci pilastri. In questa cornice si svolge nel periodo estivo la mostra d'arte collettiva "Artisti della Carpegna".

Lungo lo scalone d'onore che conduce al secondo piano si trovano tre lapidi che riportano i versi di Dante Alighieri dedicati a Guido Da Montefeltro (Inf. XXVII), Bonconte da Montefeltro (Purg. VI) e Guido da Carpegna (Purg. XIV).

Salendo al livello nobile si arriva nella sala del trono dominata dal grande baldacchino ornato da un raffinato arazzo con lo stemma del **cardinal Gaspare** di Carpegna.

Nello stesso piano si trovano le sale più importanti e rappresentative: la



biblioteca privata custodita gelosamente dalla famiglia, la sala verde e la sala gialla, tutte ammobiliate con arredi d'epoca. I sotterranei erano adibiti a scuderie ed ambienti di servizio e attraverso le ampie e comode scalinate si poteva raggiungere l'atrio a cavallo.

Sul retro del palazzo si estende un vasto giardino che ospita essenze arboree centenarie, una scenografica fontana e una torre-cisterna-colombaia.

Nei sotterranei vennero accolti, durante la Seconda Guerra Mondiale, numerosi e insigni capolavori dell'arte italiana, oltre 10.000 opere provenienti dalle più antiche città d'arte: Venezia Roma, Milano.



*Pasquale Rotondi*

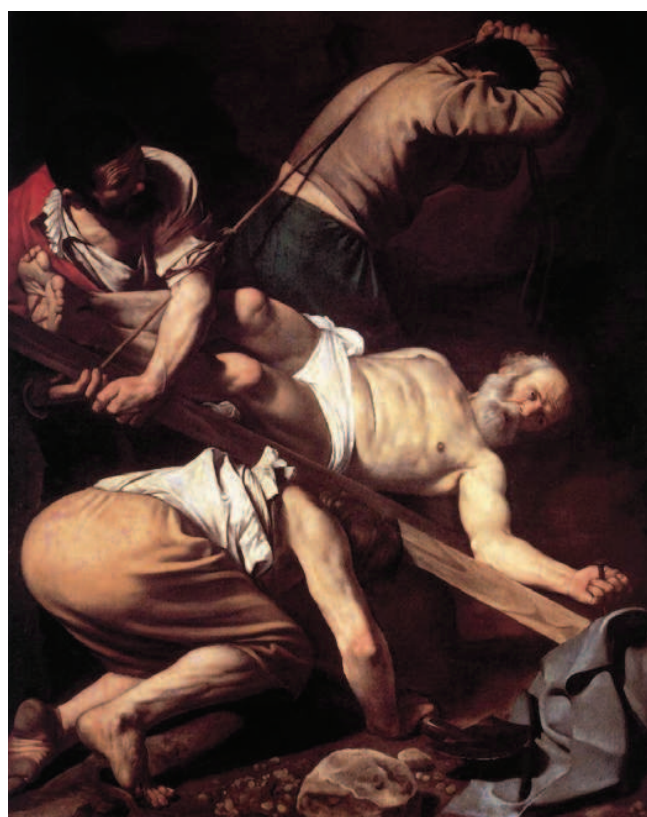
Il salvataggio delle preziose e numerose opere d'arte avvenne grazie ad un uomo, l'allora soprintendente ai beni artistici e storici delle Marche, **Pasquale Rotondi**.

L'elenco dei capolavori e degli autori è impressionante, conta artisti che hanno scritto la storia dell'arte italiana e mondiale: nomi come Piero della Francesca, Mantenga, Lotto, Tiepolo, Tintoretto, Rubens, Veronese, Giorgione, Raffaello, Tiziano, Canaletto, Caravaggio. Vi erano anche manoscritti musicali del Rossini, ceramiche, libri ...

Rotondi coordinò l'impresa con un pugno di uomini facendo affluire il prezioso patrimonio in un angolo stupendo delle Marche, il Montefeltro, e concentrandolo nella Rocca di Sassocorvaro, nel Palazzo dei Principi di Carpegna e nel Palazzo Ducale di Urbino. In questi palazzi fu sorvegliato e protetto dai bombardamenti e saccheggi nazisti, fino alla restituzione dello stesso ai musei e alle chiese di provenienza.

Otto di queste magnifiche opere sono state riprodotte in scala naturale e si possono ammirare nei locali posti al primo piano del palazzo comunale.

Ogni anno a Carpegna si svolge un evento di carattere culturale, nell'ambito della manifestazione "**Arca dell'Arte - Premio Rotondi**".



*Caravaggio: Crocefissione di S. Pietro*

Molteplici sono gli edifici religiosi più o meno insigni che impreziosiscono il comune di Carpegna.

Poco distante dal centro sorge la chiesa di San Leo. Eretta nel 1203, e riedificata nel 1941, conserva opere di notevole valore. Tra queste spicca l'affresco del Primo Rinascimento della “Madonna del latte”. Nell’opera si trova raffigurata la Vergine che allatta il bambino, il quale tiene in mano una rondinella.

Nei pressi del centro si trova il **Convento nuovo di San Francesco**, attuale **Parrocchia di San Nicolò**.

La Chiesa conserva opere seicentesche di notevole pregio artistico, tra cui la bellissima “Annunciazione” del Maratta, anche se purtroppo i capolavori più preziosi, come la Madonna del Carmine del Veronese (1528-1588) e la Maddalena su



*Madonna del latte*



*Carlo Maratta particolare dell'Annunciazione*

tavola di Carlo Crivelli (1430-1493), che attualmente si trova nel museo di Amsterdam, furono trafugati durante il Regno Napoleonico.

Nei primi secoli dopo il Mille si consolidandò la contea di Carpegna, sorse villaggi sparsi per la vallata e nuove chiese, come la Pieve romanica di San Giovanni Battista (1182) che dista due chilometri dal paese e la Chiesa di San Sisto ora annessa al cimitero comunale.

Nel corso dei secoli la **Pieve di Carpegna** ebbe sempre il ruolo di chiesa principale e risultava avere sotto di sé diverse cappelle.

Della costruzione anteriore all'anno Mille, forse d'epoca carolingia, non rimane niente in sito, tuttavia la sua esistenza è comprovata sia dalla documentazione scritta, sia da alcune pietre lavorate. Dell'età romanica restano le tre absidi semicircolari, mentre la navata unica è frutto di un restauro trecentesco. All'interno possiamo trovare ancora intatto il suo originario altare a forma di ara e un elegante battistero del 1575.

Sulla parete sinistra della chiesa si può ammirare ciò che resta di un ciclo d'affreschi trecenteschi dedicati anche a san Giovanni Battista.



*Pieve di San Giovanni Battista - Absidi*



*Pieve di San Giovanni Battista*



*Affresco Trecentesco*



*Madonna di C. Berettoni*



*La Cripta della Chiesa di San Sisto*

La **Chiesa di San Sisto** al cimitero conserva ancora la suggestiva zona absidale romanica con il presbiterio rialzato e la sottostante cripta sostenuta da un capitello ornato con foglie d'acanto stilizzate. Nel villaggio di **San Pietro** si trova l'omonima chiesa edificata nel 1626. Da segnalare al suo interno i raffinati paliotti d'altare in gesso policromo, la statua della Madonna del Rosario e la pala d'altare di scuola romana del Seicento. Una bellissima Madonna con bambino attribuita a Carlo Berrettoni (pittore del '600) si può trovare nella **Chiesa di Santa Maria**, detta anche del **Crocefisso a Paterno**, piccola frazione di Carpegna. Non sono da sottovalutare anche le piccole chiese restaurate di recente, come quella di **S. Michele Arcangelo** che si trova nel **villaggio di S. Angelo** e la **Chiesina di Santa Maria nel borgo delle Genghe**.

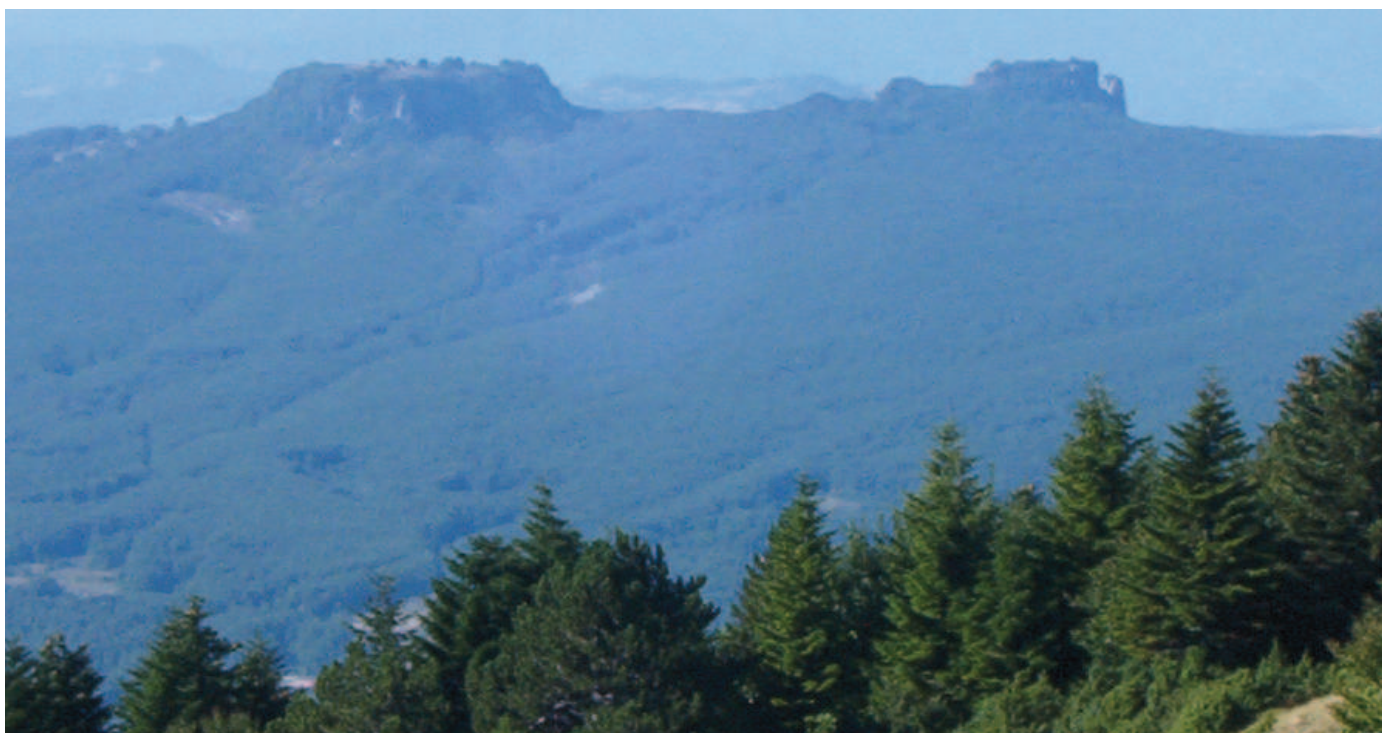


*Particolare di un paliotto d'altare*



*Madonna del Rosario*

## PARCO NATURALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO



*I due Sassi visti dal Monte Carpegna*

Carpegna costituisce il cuore del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e ne ospita la sede amministrativa. L'Ente è attivo dall'agosto 1996 e comprende altri cinque comuni.

Il territorio del parco si estende su una superficie di 4.847,4 ettari e salvaguarda notevoli bellezze storico-naturalistiche. Il fulcro dell'area protetta è costituito dai Sassi Simone e Simoncello attorno ai quali si sviluppa una grande foresta mediterraneo-montana costituita in prevalenza da Cerri, Faggi e Carpini neri. Il versante orientale del Monte Carpegna è ricoperto da un bosco di conifere con prevalenza di Pino Nero frutto di un rimboschimento effettuato in più fasi nella prima metà del secolo.

Tra le piante erbacee che rivestono i prati e costellano il sottobosco va segnalato il Fiordaliso, il Giglio Rosso, il Giglio Martagone, i Crochi, le Orchidee e la fragola di bosco.







All'interno del parco vive una fauna ricca e diversificata. Vi sono rapaci notturni e diurni come: la civetta, il barbogianni, il gufo reale, l'allocco, la poiana, il gheppio, il falco pellegrino, l'astore e nel periodo estivo anche il raro Biancone, che caccia le sue prede nelle zone aride e calanchive del Parco.

Tra i mammiferi non è difficile incontrare all'imbrunire o all'alba il capriolo; da segnalare anche il daino, il cinghiale, il tasso, l'istrice, la volpe, il lupo e l'elusivo gatto selvatico.

Alcuni di questi animali si possono vedere **nell'Area Faunistica di Pian dei Prati** che ospita inoltre differenti razze di animali da cortile e un'area di sosta attrezzata.

*Dall'alto: Poiana, il Faggio del Simone, Rosa Canina, Tassi, Lupo, Riccio, Daini, nevicata sul Carpegna*



## LA GEOLOGIA DEL TERRITORIO

Di notevole interesse è la storia geologica del territorio di Carpegna.

I monumentali simboli geologici di questa complessa storia orografica sono il Monte Carpegna che, con i suoi 1415 metri, è la cima più alta del Parco e i due Sassi.

Il **Sasso Simone** (1204 metri) e il **Simoncello** (1220 metri) costituiscono i resti di una vasta piattaforma calcarea depositatasi nell'area attualmente compresa

tra la Corsica e il Golfo di Genova, che traslò nella posizione attuale durante i movimenti di orogenesi appenninica (*nel periodo Miocene superiore, 18 milioni di anni fa*).

Altri frammenti di questa piattaforma sono disseminati dal Casentino alle alti valli del Tevere, Marecchia, Foglia e Savio. Appartengono ad essa i rilievi della Verna, di Miratoio, Pennabilli, Montecopiolo, San Leo e San Marino. Le prove dell'origine marina di queste rocce sono date dai numerosi fossili che si trovano in esse inglobati.

Il **massiccio del Carpegna** si è formato invece in fondali marini profondi in seguito alla stratificazione di materiali di dimensione e natura eterogenea avvenuta tra i 50 e 35 milioni di anni fa, nell'Eocene. La sua storia geologica si può leggere con chiarezza nelle fasce di pietra calcareo-marnose orizzontali sovrapposte, evidenti soprattutto nella costa dei Salti.

*Monte Carpegna - Costa dei Salti*



## ABBAZIA BENEDETTINA E CITTÀ DEL SOLE

I Sassi Simone e Simoncello nascondono gelosamente i segni di un vissuto storico che si è dovuto confrontare con l'asprezza del clima. Sono situati lungo la dorsale appenninica fra l'antico centro romano di Sestino e Carpegna.

Le aree adiacenti erano già frequentate dall'uomo nel periodo neolitico e nell'età del bronzo. Lo testimoniano numerosi frammenti di manufatti databili attorno al 1000 a.C.

Le trasformazioni climatiche verificatesi nel corso di migliaia di anni hanno influenzato in modo determinante la presenza dell'uomo nell'area dei Sassi.

Nel medioevo, tra il 750 e il 1150, le relativamente positive condizioni del clima portarono l'uomo a rifrequentare le montagne e riattivare le attività agricole e pastorali.



## San Leo

18 km

è situato su di un enorme, invalicabile masso roccioso.

- Il Forte (XV sec.) opera di Francesco di Giorgio Martini (su ordine dello stesso Federico): *"Il più bello e grande arnese della regione"* (P.Bembo); oggi è sede di Museo e Pinacoteca
- La Pieve (IX - XI sec.)
- Il Duomo (1173)
- S. Igne (1243)

Furono suoi ospiti Dante Alighieri, *"Vassi in San Leo..."*, e San Francesco, *"Tanto è il bene ch'io m'aspetto..."*, che qui ricevette in dono il Monte della Verna (1213).

Cagliostro vi finì i suoi giorni.

Interessanti sono il panorama e l'ambiente che si fondono con gli aspetti architettonici.

## Pietrarubbia

5 km

- Antico Borgo dei Conti di Carpegna
- Borgo medievale del Castello
- Centro TAM e mostra permanente
- Convento dei Cappuccini

## Montecopiolo

9 km

Interessante cittadina il cui paesaggio è caratterizzato dalle cime boschive del Monte Montone, dal Palazzolo, dal San Marco e dalla Roccaccia. Questi monti furono parte di una riserva naturale popolata da caprioli e daini. Importante stagione invernale con piste da sci e tre sciovie.

## Macerata Feltria

12 km

- Torre civica di epoca romana
- Palazzo del Podestà adibito a Museo archeologico
- Pieve Romanica di San Cassiano (XI sec.)
- Terme "Pitinum Thermae"

## Sassocorvaro

20 km

- Fortezza Militare (XV sec.), capolavoro dell'architettura militare del Rinascimento
- Pinacoteca
- Museo della civiltà contadina
- Arca dell'Arte
- Chiesa di S.Giovanni Battista con bassorilievi del XIV e XV sec.
- Lago di Mercatale

## Pennabilli

- Duomo
- Pieve (XII sec.)
- Mostra Mercato dell'Antico
- Orto dei frutti dimenticati
- Museo dell'informatica
- Santuario Beata Vergine e di S.Agostino (XV sec.)
- Chiesa della Misericordia
- Lago di Andreuccio (fraz.)

# Itine



## Montecerignone

- Rocca del XII sec.
- Piazza Clementina
- Chiesa Santa Caterina
- Chiesa S. Maria del Socco

## Repubblica di San M

- Antica città medievale su
- Rocca o Guaita
- Pinacoteca e Chiesa di S.
- Basilica del Santo
- Museo delle Cere
- Museo Filatelico e Numi
- Palazzo Pubblico

13 km

## Urbino

43 km

- Palazzo Ducale (Galleria Nazionale delle Marche) con opere di Raffaello, Piero della Francesca, ...
- Chiesa di San Domenico e San Francesco
- Fortezza Albornoz
- Oratorio di San Giuseppe e San Giovanni
- Casa natale di Raffaello Sanzio
- Mausoleo dei Duchi

## Urbania

28 km

- Palazzo Ducale che ospita il Museo, la Pinacoteca e l'antica Biblioteca ducale con dipinti marchigiani del '500 e '600 e affreschi del '300
- Chiesa delle Mummie, 1600
- Produzione delle Ceramiche durantine

## Sant'Angelo in Vado

21 km

- Palazzo della Regione (XIII sec.)
- Il Duomo (XVII sec.)
- Palazzo comunale con testimonianze del pittore Federico Zuccari
- Chiesa di Santa Chiara eretta nel '400

## Mercatello sul Metauro

28 km

- Borgo medievale
- Palazzo Gasparini (XVII sec.)
- Pieve d'Ico, castello di maggior importanza della Massa Trabaria
- Pieve Collegiata, struttura romanica con finestre gotiche
- La Torre di Castel della Pieve
- Chiesa di San Francesco

## Frontino

7 km

- Antica Rocca longobarda (VI sec.)
- Torre civica
- Madonna col Bambino di Giovanni Santi all'interno della chiesa parrocchiale
- Mostra dello scultore Franco Assetto
- Convento di Montefiorentino (XIII sec.)
- Cappella dei Conti Oliva (loc. Montefiorentino)
- Polittico di Alvise Vivarini (XV sec.)

## Piandimeleto

15 km

- Castello dei Conti Oliva (all'interno Museo delle Scienze e della Civiltà contadina)
- Chiesa parrocchiale di S. Agostino con affreschi risalenti al '300 e '400

Antiquariato  
aticati  
ca  
ine delle Grazie  
(sec.)  
rdia (XV sec.)  
fraz. Soanne)

# erari



12 km

a  
occorso

## San Marino

36 km

e sul Monte Titano

di S. Francesco

umismatico



Intorno all'XI sec. sorgeva sopra il Sasso Simone un'**abbazia Benedettina** dedicata a S. Michele Arcangelo, costruita forse su una già esistente cappella d'origine longobarda. Il complesso religioso era di modeste dimensioni e situato circa al centro del pianoro dove ora si erge la grande croce metallica.

Sul finire del '300 il clima muta sfavorevolmente e gradualmente l'abbazia e i territori limitrofi vengono abbandonati.

La definitiva soppressione avvenne per opera di Pio II nel 1462, che l'aggregò alla vicina **Abbazia di Santa Maria del Mutino**, ora Monastero di Piandimeleto.



*Carpegna: panorama con Sasso Simone e Simoncello*

La posizione geografica strategica dei due Sassi in anni successivi suggerì nuovi insediamenti.

Nel 1566 Cosimo I decise di edificare sul Sasso Simone una **città-fortezza** che fungesse da baluardo difensivo per controllare i territori dell'alto Montefeltro.

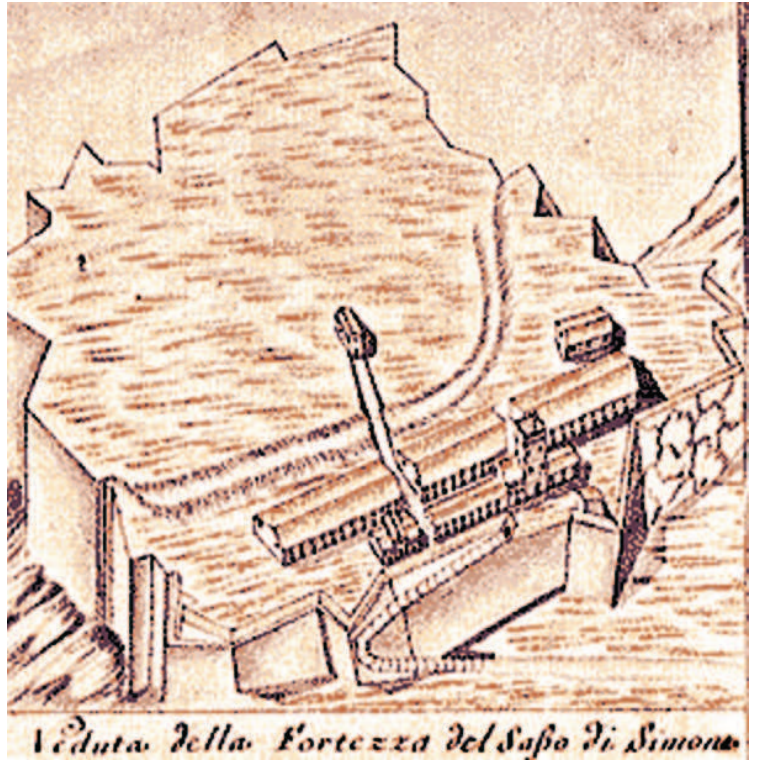
Venne progettata secondo le regole urbanistiche rinascimentali come città capace di contenere oltre la guarnigione militare, anche 300 abitanti.

Il duca si avvalse di illustri ingegneri per la costruzione della "Città del Sole" (*il sole simbolo propiziatorio di perfezione e di razionalità*) senza però poter prevedere che era in atto una

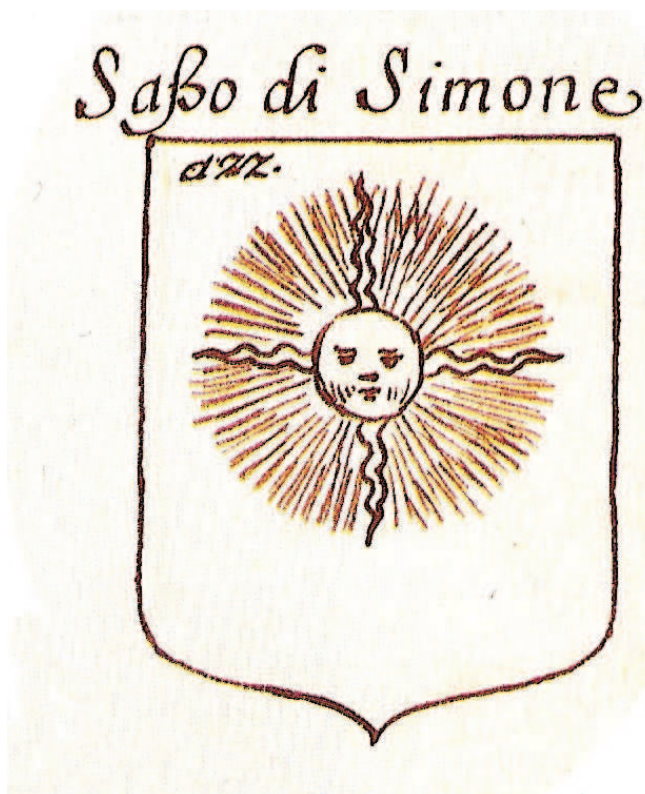
nuova inversione climatica, una piccola età glaciale.

La città-fortezza continuò ad essere presidiata fino al 1673 quando venne a poco a poco disarmata e gradualmente abbandonata.

Oggi si possono ancora rintracciare importanti resti dell'insediamento parzialmente celati da un tappeto naturale di erbe e muschi, e da alberi secolari che nati al riparo dei muri diroccati ridisegnano il perimetro dei vetusti manufatti del sogno Mediceo.



*Disegno della città-fortezza del Sole*



*Stemma della Città del Sole*

## CARPEGNA DA SCOPRIRE A PIEDI O IN SELLA



L'offerta dei **sentieri da percorrere a piedi** è ricca e variegata ed adatta ad ogni fascia d'età. I percorsi più significativi partono dal centro del paese, dal Passo Cantoniera e dal Cippo e raggiungono la vetta del Carpegna e i Sassi Simone e Simoncello.

Recentemente sono stati segnalati **percorsi specifici per famiglie**. I tanti sentieri di Carpegna e del Parco Naturale, oltre che meta di stupende passeggiate, sono il modo migliore per scoprire Carpegna anche **in sella ad un cavallo**, con itinerari che soddisferanno sia la famiglia che il cavaliere più esperto ed esigente.

Grazie al locale circolo ippico esiste la possibilità, infatti, di noleggiare cavalli, e di avere a disposizione guide e accompagnatori equestri regionali, oppure di ospitare il cavallo di proprietà durante la vostra vacanza a Carpegna.



*Passeggiata al Sasso Simone*



Se siete in sella ad una **mountain bike**, invece, avrete a disposizione una rete di percorsi per ogni livello agonistico, che vanno dalla semplice scampagnata alle salite epiche e alle discese da brivido. I sentieri sono tutti segnalati ed alcuni



attrezzati per i bikers. L'Ente Parco e le associazioni locali organizzano ogni anno una serie di **escursioni guidate**, particolarmente suggestive sono le escursioni notturne.

Nel nostro territorio è possibile partecipare anche alla **Gran Fondo**, inserita nei calendari nazionali.

Se invece la sella che state cavalcando è quella di una **bici da strada** allora dovrete cimentarvi con la storia del ciclismo. La salita del Monte Carpegna è stata teatro di alcune edizioni del **Giro d'Italia** dove chi trionfava su queste strade si chiamava Merckx o Fuente. Successivamente queste salite sono diventate la palestra naturale di Marco Pantani che qui preparava le sue tante vittorie dicendo: "**Il Carpegna mi basta!**".



## AREE ATTREZZATE E DI DIVERTIMENTO

L'area verde attrezzata più vasta è quella del **Parco delle Querce** a sud del centro paese. Tra le antiche querce che lo adornano e che gli danno il nome, si può notare un monumento eretto a ricordo del **conte Mario di Carpegna**, primo presidente e fondatore dello scoutismo cattolico in Italia. Grazie alle caratteristiche del territorio sono stati individuati siti specifici per ospitare gruppi scout i quali si danno appuntamento nei diversi periodi dell'anno nel territorio di Carpegna e al Parco delle Querce.



*Parco delle Querce*

A monte del parco si trova un **parcheggio attrezzato per la sosta dei camper** ed un vasto giardino che ospita più di cento varietà di frutti locali e antichi denominato "**Antico Frutteto**".



*Il Cippo*

Il Cippo (1021 s.l.m.) è un'altra area attrezzata per la sosta immersa nel verde della pineta del Monte Carpegna. Vi sono vaste aree picnic, una struttura per il ristoro e per i campeggiatori amanti della natura: è possibile infatti sostare con la propria attrezzatura nel **campeggio "Il Cippo"**.

Questa località prende il nome da un monumentale obelisco di foggia futurista in pietra eretto nella prima metà del '900, collocato nel punto più panoramico e comunemente definito Cippo.

A ricordo del Pirata, che spesso si allenava sulla salita che porta al Cippo ed al Monte Carpegna, è stato realizzato dall'artista locale Francesco M. Tigli una scultura in ferro che ritrae il campione a grandezza naturale. Un'altra vasta area di sosta attrezzata è situata al **Passo Cantoniera** (1007 mt s.l.m.), a 4 km dal paese, località dotata di strutture ricettive, ristoranti e parco giochi. Alla Cantoniera si trovano inoltre un **impianto di risalita per gli sport invernali** e un **parco acrobatico forestale** (di prossima realizzazione) costruito in altezza in mezzo al bosco con liane, ponti tibetani e tirolesi.



*Monumento al "Pirata" dell'artista Francesco M. Tigli*



*La Cantoniera*

## I MUSEI

Il paese si è dotato recentemente di due strutture museali ricavate in edifici storici restaurati.

Il **Museo dei Borghi** è allestito nella ex chiesa del villaggio di Castacciaro. Consiste in un viaggio poetico alla scoperta della storia, delle tradizioni, della natura e dell'arte dei quindici borghi che costituiscono l'abitato di Carpegna.

Questo percorso è ricco di informazioni tattili, visive, sonore e olfattive. Il museo ospita inoltre un plastico in scala di Carpegna e importanti reperti come una rara campana trecentesca e pietre lavorate rinvenute durante il restauro e provenienti dall'antica Rocca di Carpegna.



*Campana gotica*

Al centro del paese, sul retro dell'edificio "Casa Mezzanotte", sede dell'ufficio turistico, nel contesto di un delizioso giardino, si trova la **Geoteca della vallata di Carpegna**.

La raccolta è ospitata nei locali adiacenti ad un lavatoio del '600.

Il museo racconta la ricca storia geologica della vallata di Carpegna tramite ricostruzioni pittoriche e reperti come fossili di conchiglie, ricci di mare, denti di squalo e minerali.



*Plastico di Carpegna conservato al Museo dei Borghi*

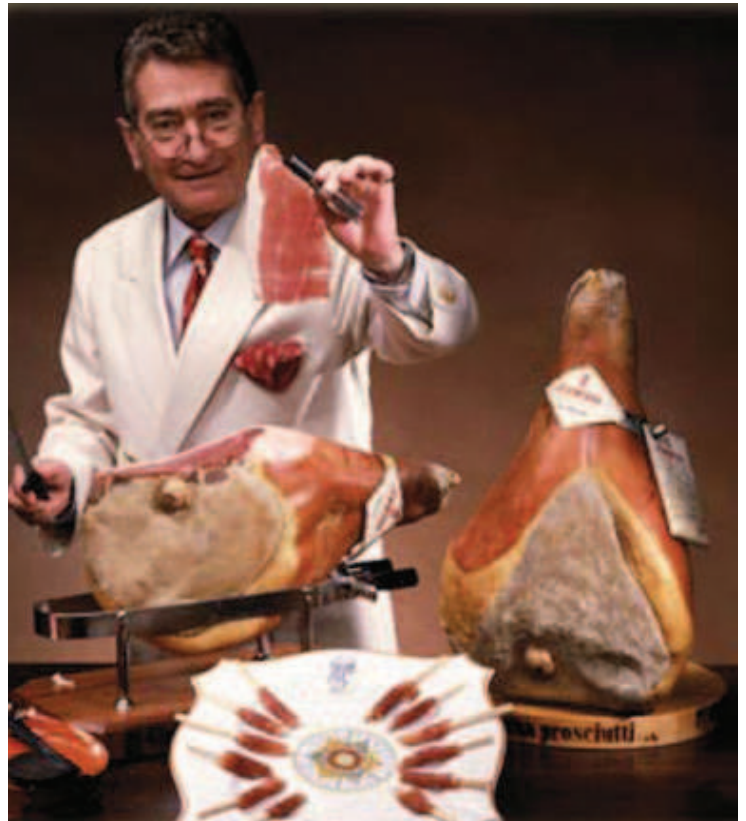


*Geoteca*

## CARPEGNA DA SCOPRIRE A TAVOLA

La gastronomia “carpegnola” assorbe anche le tradizioni culinarie della Romagna e della Toscana trovandosi Carpegna al confine con queste regioni. Il pane che si usa abitualmente a Carpegna è quello toscano, i primi piatti sono soprattutto quelli romagnoli con pasta fatta in casa come le tagliatelle, i ravioli, i tortellini, i cappelletti e le lasagne con tutte le varianti. Molti dei piatti antichi nascono dall'ingegno delle nostre nonne, che ogni giorno dovevano inventarsi un pasto con le povere risorse alimentari ed economiche di cui disponevano. Queste vecchie ricette si possono ora ritrovare tra i ricchi menù dei ristoranti di Carpegna.

Tra i **piatti caratteristici** ci sono le tagliatelle, condite con le Cardelline o con funghi, tra i quali si annovera il prelibato



*Prosciutto di Carpegna DOP*

Spignolo (Prugnolo): prezioso quasi quanto il tartufo, si può raccogliere nei prati-pascolo in primavera ed è un alimento che si abbina molto bene in cucina anche con stracetti di carne, frittatine, insalate miste, crostini e torte salate.

Tra i prodotti d'eccellenza spicca l'ottimo **Prosciutto**

**di Carpegna DOP** apprezzato nella sua versione dolce (**San Leo**), come in quella aromatizzata ma ugualmente squisita (**La Ghianda**). Il clima favorevole della nostra terra – dove l'aria è ancora buona, fresca e ricca di profumi di resina e di muschi – conferisce al prosciutto quel gusto inconfondibile che fa la differenza. Nel periodo estivo in occasione della **Festa del Prosciutto** si può degustare questo prodotto di alta qualità, nell'ambito di questa manifestazione, inoltre, vengono organizzate delle visite guidate allo stabilimento **Carpegna Prosciutti**.



Altri prodotti dove la purezza del nostro ambiente lascia un segno indelebile sono le carni in genere ed in particolare quelle bovine di **Razza Marchigiana**: ogni anno in primavera è possibile assaporare questa specialità presso tutti i Ristoranti aderenti all'iniziativa **“Il Piacere della carne”**.

Il **miele** dei nostri produttori, utilizzato in alcuni dolci tipici, ha ottenuto il “Marchio del Parco” che ne attesta la provenienza.



*Spignoli (Prugnoli )*



*Bovini al pascolo*

# MANIFESTAZIONI PRINCIPALI

<b>Gennaio</b>	Festa della Befana
<b>Febbraio</b>	Festa di carnevale “Baghnara”
<b>Marzo</b>	Festa con giochi tradizionali “Sega la Vecchia”
<b>Maggio</b>	Granfondo MTB “Il Carpegna mi basta” Convegno di Fitoterapia (Palazzo dei Principi)
<b>Giugno</b>	Torneo di minivolley Festa del Patrono S. Antonio da Padova
<b>Luglio</b>	Festa del Prosciutto di Carpegna DOP Apecar Show
<b>Agosto</b>	Gara podistica “Giro del Monte Carpegna” Festival dell’arte visiva (Piazza Conti) Giornata per la Vita “Noi per...” Mostra d’arte “Artisti della Carpegna” Mostra dell’artigianato (Palazzo dei Principi) Mercatino delle curiosità (Piazza Conti) Festa di Ferragosto (Palatenda) Concerto “Querce in Rock” (Parco delle Querce) Vesparaduno “Vespa day” (Parco delle Querce) “Cultura d’Estate” - Festival di musica, parole e immagini Serate danzanti (Palatenda) Spettacoli estemporanei (Il Giardino Mezzanotte)
<b>Settembre</b>	Festa del Villaggio (S. Angelo di Carpegna)
<b>Dicembre</b>	Festa del “Marzo” con falò nei villaggi di Carpegna Mercatini di Natale Sulla via dei Presepi Doni sotto l’Albero Serata contadina “La Vegghia” nelle scuderie del Palazzo Tombole di Natale Brindisi di Capodanno in piazza Conti

## Hotels e Alberghi

### **ANNA CARPEGNA** ★★★

Vicolo Francioni, 4  
Tel. 072277171 - Fax 072277802  
info@hotelannacarpegna.it  
www.hotelannacarpegna.it

### **ONELIA** ★

Via Amaducci, 42/C  
Tel. 072277175 - Fax abit. 072277627  
Cell. 339 8003331  
adlerducci@libero.it

### **POGGIO** ★★★

Via Mazzini  
tel. 0722 727096 Cell. 328 8983576  
www.hotelilpoggio.it  
info@hotelilpoggio.it

### **SAN MICHELE** ★★★

Via Amaducci, 55  
Tel. 072277320 - Fax 072277690  
info@hotelsmichele.com  
www.hotelsmichele.com

### **TANA DEL LUPO** ★

Via Cantoniera, 9  
Tel. e Fax 0722727025

### **ULISSE** ★★★

Via Amaducci, 16  
Tel. 072277119 - Fax 0722727054  
info@hotelulisse.it  
www.hotelulisse.it

### **OSTELLO DELLA GIOVENTÙ**

Via Rio Maggio  
Tel. 0722727065

### **BED & BREAKFAST**

#### **IL BUGHETTO**

Via Poggiale, 16  
Cell. 347 1406480  
www.ilbughetto.it  
info@ilbughetto.it

#### **RESIDENCE LE TERRAZZE**

Via Cippo, 18-30-32  
Tel. 0721 414921  
Cell. 335 5373333

#### **AGRITURISMO LE VILLE**

Via le Ville  
Tel. 0722 769310

## Camping

### **CIPPO** ★

località Cippo  
Cell. 328 0209219

### **PARADISO** ★★★

Appartamenti per vacanze  
Via Paradiso, 36  
Tel. e Fax 0722727017 - 0722727044  
Cell. 339 3725553  
info@campeggioparadiso.com  
www.campeggioparadiso.com

### **PIAN DEI PRATI** ★★★

località pian dei prati Frontino  
Tel. 0722727036 Cell. 340 2376555

## Ristoranti e Pizzerie

### **LA CAPANNINA DEL LAGO**

#### **PIZZERIA BAR PESCA SPORTIVA**

Via Paradiso, 44 - Cell. 393 8388531

### **IL MANDRIANO**

#### **RISTORANTE PIZZERIA** (Camere)

Località Passo Cantoniera  
Tel. 0722 77676

### **DISCOTECA POCOL**

#### **RISTORANTE PIZZERIA**

Via Mazzini, 20  
Tel. 0722 77215 - 77696

### **QUELLI DELLA NOTTE**

#### **RISTORANTE PIZZERIA**

Via Amaducci, 5/B  
Tel. 0722 770050 Cell. 3392214756

### **SILVANA**

#### **RISTORANTE PIZZERIA**

Via G. O. Falconieri  
Tel. 072277621 - Fax 727032  
www.ristorantesilvanacarpegna.net

### **DA TOBIA TRATTORIA**

Via Calabiagio, 12  
Tel. 0722 727035

### **LA LOCANDA DEL TORRIONE**

#### **RISTORANTE PIZZERIA**

Strada Montefeltrsc, 193  
Tel. 0722 75387

### **VECCHIO MONTEFELTRO**

#### **RISTORANTE PIZZERIA**

Via Roma, 52 - Tel. 0722 77136  
info@ristorantevecchiomontefeltro.com  
www.ristorantevecchiomontefeltro.com